

Il ritorno dello storione: a 50 anni dalla scomparsa ripopola i fiumi romagnoli

I pesci sono stati immessi in tre siti del bacino del Reno: possono raggiungere due metri di lunghezza e 80 kg di peso e vivono fino a 80 anni

Il pesce storione



Ravenna, 29 maggio 2013 - **Lo storione torna a ripopolare le acque dei fiumi romagnoli**, a 50 anni dalla sua scomparsa. Lo storione dell'Adriatico è un grande pesce **per secoli caratteristico del bacino Padano**. Un

progetto di cooperazione tra la Provincia di Ravenna e la Regione Veneto, con un finanziamento comunitario, favorirà il reinserimento della specie nel Reno dove si è estinta a causa di una diga che ne sbarrava il corso nei pressi della foce.

La Provincia sta realizzando una scala di risalita per i pesci e ciò permetterà a questa specie (gli adulti **possono raggiungere due metri di lunghezza e 80 kg di peso e vivono fino a 80 anni**) di ricominciare la migrazione riproduttiva dalle acque marine a quelle interne, in cui depongono le uova, a partire dagli esemplari reintrodotti. Nei giorni scorsi, un gruppo di lavoro composto da personale delle Province di Ravenna e di Milano (che ha fornito i primi esemplari per l'allevamento della specie), sotto la supervisione scientifica del Dipartimento di Veterinaria dell'Università degli Studi di Bologna, ha rilasciato i primi cinquanta storioni dell'Adriatico nel fiume Reno. **I pesci, di due anni di età e circa 40 centimetri di lunghezza, sono stati immessi in tre siti del bacino del fiume Reno**, due lungo il corso principale del fiume e uno in un bacino di ex-cava protetto come Riserva Naturale, nelle vicinanze. I due ambienti nel fiume sono stati scelti uno in prossimità della foce a mare e l'altro a circa 25 km a monte, in modo da introdurre gli animali nei due differenti ambienti che normalmente frequentano e aumentare le probabilità di sopravvivenza.

La reintroduzione di questa specie, giudicata di grande importanza naturalistica nelle acque della nostra provincia, rappresenta un importante intervento di conservazione della natura e della biodiversità a livello locale ed internazionale. "Sarà dunque indispensabile - spiega in una nota la Provincia - la collaborazione dei pescatori, in particolare dei capannisti sul tratto finale del Reno, i quali devono immediatamente rilasciare gli esemplari di storione in caso di cattura, poiché la specie è rigorosamente protetta